



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Movimento 5 Stelle
Gruppo Consiliare

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
EUGENIO GIANI

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento interno

Oggetto: in merito all'Autorità per la partecipazione della Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che:

L'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione è l'organismo cui la legge regionale 46 del 2013 ("Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali") affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini nei processi di costruzione delle politiche regionali e locali, un aspetto dell'ordinamento toscano sancito dallo Statuto regionale.

La nuova Autorità non è più un organo monocratico, ma collegiale: è composto da tre persone nominate dal Consiglio regionale.

Ta gli altri obiettivi: rafforzare, attraverso la partecipazione, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche; promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo; creare e favorire nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società; valorizzare i saperi diffusi e le competenze presenti nella società, anche dando voce a interessi diffusi e poco rappresentati; valorizzare e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini.

Considerato che:

è stato segnalato che a causa della sensibile riduzione degli stanziamenti assegnati a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione del Consiglio regionale della Toscana, l'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione è spesso impossibilitata a concedere contributi finanziari per la realizzazione di processi partecipativi in ambito locale. Essa si



vede pertanto costretta, in tale ambito, a concedere solo forme di sostegno di carattere non finanziario.

L'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione si vede negli anni quasi dimezzati i propri fondi: 365mila euro nel 2018 rispetto ai 627mila che erano stati previsti per il 2015. Questo avviene nonostante ci sia una crescente richiesta da parte dei cittadini alla partecipazione sui dibattiti sulle grandi opere e sui progetti in ambito locale.

Il parziale reintegro del budget, avvenuto nel mese di giugno in occasione della variazione di assestamento con la destinazione dell'avanzo di amministrazione, non ha modificato nella sostanza la situazione. Infatti, la durata delle procedure previste dalla l.r. 46/2013 per la valutazione delle richieste di sostegno ai processi partecipativi locali, ha consentito un utilizzo solo parziale di tale stanziamento.

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili e dei vincoli di legge relativi alla quota di risorse da investire sui percorsi partecipativi locali, l'Autorità è in grado di condurre non più di un Dibattito Pubblico l'anno. Questo quando anche soltanto le opere di iniziativa pubblica richiederebbero disponibilità finanziarie di ben altra consistenza.

Vanno, inoltre, prese in considerazione le difficoltà dovute alla disponibilità dei proponenti a collaborare, quando si tratta di progetti promossi da soggetti privati. È stato, questo, il caso della richiesta da parte di comuni e comitati ad attivare un dibattito pubblico sulla nuova pista dell'Aeroporto di Firenze. Un altro caso paradigmatico è stato quello del raddoppio dell'impianto di termovalorizzazione della società CHIMET a Civitella in Valdichiana. In quest'ultimo, il notevole ritardo nella risposta alle sollecitazioni dell'APP da parte del proponente, ha reso sostanzialmente insolubile la richiesta presentata da numerosi cittadini di un dibattito pubblico, tanto più che l'impresa stessa ha preferito delegare all'istituto dell'inchiesta pubblica in sede di Valutazione di Impatto Ambientale il momento del confronto con il territorio.

SI IMPEGNA

A destinare all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione maggiori finanziamenti per i prossimi anni, prevedendo un minimo di 500mila euro.